

# Minaccia Nucleare tra Israele e Iran: che sia la guerra di Gog e Magog?

*Troy Anderson*

## Israele, la Chiesa e una conferenza sul Medio Oriente

Il confronto nucleare tra il Primo Ministro israeliano **Benjamin Netanyahu** e il Presidente iraniano **Mahmoud Ahmadinejad** potrebbe avviare l'adempimento delle profezie di **Ezechiele 38 e 39**, la misteriosa "guerra di Gog e Magog," afferma Joel Rosenberg, giornalista del *New York Times*.

Queste predizioni bibliche, dice l'ex consigliere politico di Netanyahu, si riferiscono a un attacco su Israele negli ultimi giorni effettuato da una coalizione di nazioni che include la Russia e l'Iran. □

Alla luce dei crescenti legami tra l'Iran e la Russia, e il commento del Segretario della Difesa statunitense Leon Panetta che Israele potrebbe colpire gli impianti nucleari iraniani durante questa primavera o estate, Rosenberg afferma che lo scenario profetico descritto dal profeta Ezechiele oltre 2,600 anni fa adesso "sembra davvero avverarsi davanti ai nostri occhi." □

"Credo però che dobbiamo stare attenti a non dare certezze," Rosenberg ha detto alle migliaia di persone che hanno affollato la recente conferenza su "Israele, la Chiesa e la Crisi nel Medio Oriente" alla Biola University in California. "Se questi eventi avvengono, diventeranno evidenti nel prossimo futuro. Nel frattempo non saltiamo a conclusioni, però diciamo che sono situazioni particolari. Non abbiamo mai visto nulla di simile prima d'ora." □

Alla conferenza, il famoso studioso biblico Darrell L. Bock, professore di New Testament Studies al Seminario Teologico di Dallas, e Walter Kaiser, presidente emerito e noto professore di Antico Testamento al Seminario Teologico Gordon-Conwell, hanno descritto le predizioni di Panetta che l'Iran potrebbe possedere ordigni nucleari operativi entro l'anno come "una realtà preoccupante." □

"Non so se questa è la fine o solo le prove di scena per la fine," ha detto Bock. "Dobbiamo stare attenti a non dire più di quanto sappiamo." □

La conferenza si è focalizzata sulle crescenti possibilità di una **guerra tra Israele e Iran**, le tensioni nel rapporto tra Stati Uniti e Israele, la "Primavera Araba" che ha spazzato il Nord Africa e Medio Oriente e ciò che Rosenberg descrive come l'ascesa di un "nuovo zar della Russia," Vladimir Putin.

Putin, primo leader russo nella storia a stringere legami con l'Iran, è stato di recente rieletto come presidente della Federazione Russa, una nazione che fornisce armamenti ed esperti del nucleare all'Iran. Putin prenderà la presidenza della Russia il 7 maggio. □

Data questa serie di eventi, gli esperti militari stanno valutando le potenziali conseguenze di un attacco israeliano su siti iraniani di arricchimento nucleare. Una simulazione di guerra classificata dagli americani a marzo vedeva probabile che un attacco aereo israeliano avrebbe precipitato una guerra regionale più ampia, potenzialmente coinvolgendo gli Stati Uniti nel conflitto. □

Esperti israeliani, tuttavia, non credono che un attacco preventivo sugli impianti nucleari iraniani porterebbe ad una guerra mondiale. Ritengono invece che potrebbe incoraggiare il popolo iraniano a rovesciare il regime di Ahmadinejad, secondo Rosenberg un leader spinto da una teologia sciita che predica che il modo di accelerare la fine dei tempi e la venuta del Messia Islamico, il Dodicesimo Imam, è di distruggere Israele e gli Stati Uniti. □

"La questione per la leadership israeliana è, 'Abbiamo tentato tutto tranne la guerra per fermare l'Iran?'" dice Rosenberg, autore del libro di prossima pubblicazione, "Implosione: l'America può riprendersi dalle Sfide Economiche e Spirituali di questo Tempo?" "La posta è, che se l'Iran riesce a ottenere dei propri armamenti nucleari, potrà fare in 6 minuti ciò che Adolph Hitler fece in 6 anni, e cioè uccidere 6 milioni di ebrei." □

Mentre l'amministrazione Obama spera che le sanzioni economiche imposte dagli Stati Uniti e dall'Unione Europea spingeranno l'Iran a risolvere la crisi con la diplomazia, Rosenberg dice che le possibilità di Netanyahu di colpire l'Iran si stanno assottigliando, man mano che le attrezzature nucleari vengono trasferite in bunker sotterranei rinforzati. □

Netanyahu potrebbe tentare di attaccare l'Iran prima dell'inaugurazione di Putin il 7 maggio, afferma Rosenberg, perché il Presidente russo potrebbe poi firmare un trattato di difesa reciproca con l'Iran. Durante la sua campagna per essere rieletto, Putin ha fatto promesse che costeranno centinaia di miliardi di dollari, promettendo aumenti alla polizia, pompieri, insegnanti, soldati e forze armate in pensione. □

L'unico modo di mantenere queste promesse di Putin, suggerisce Rosenberg, è che il prezzo del petrolio, che genera oltre la metà delle entrate fiscali della Russia, salga in maniera significativa. Dato che il prezzo del petrolio è legato all'instabilità, Rosenberg vede una "dinamica economica in questo calcolo" e Putin potrebbe avere motivo per "fomentare disordini nel Medio Oriente." □

"(Putin) potrebbe dire agli Israeliani, 'Se attaccate l'Iran lo riterremo un attacco contro la Federazione russa,'" ipotizza Rosenberg. "Sarebbe difficile immaginare che (Netanyahu) avanzi contro una minaccia diretta e credibile di ritorsione russa." □

Questi sviluppi sembrano coincidere con quanto il profeta Ezechiele predisse oltre 2,600 anni fa, spiega Rosenberg. In **Ezechiele 38**, il profeta scrisse che "Gog", interpretato come un dittatore russo, avrebbe condotto una coalizione di popoli in un attacco su Israele, provocando un intervento soprannaturale. □

"Sarà un giorno di grande giudizio quando Dio volge la Sua **furia soprannaturale** contro i nemici di Israele," dice Rosenberg. "Sarà anche un giorno di grande risveglio spirituale. Molti islamici e giudei verranno alla fede in Gesù come Messia quando questa drammatica profezia si avvererà." □

Gli studiosi della Bibbia non si trovano d'accordo se questa battaglia avverrà prima oppure alla fine dei sette anni della Tribolazione, un tempo quando l'Anticristo governerà globalmente. Alcuni credono che la "**battaglia di Gog e Magog**" avverrà prima della Tribolazione mentre la battaglia di Armageddon avverrà alla sua fine. □

"Dieci anni fa sarebbe stato duro predicare su questa questione," afferma Kaiser. "Ma se guardiamo lo scenario in Israele adesso, abbiamo i paesi Arabi, più la Persia, che ha cambiato il nome in Iran, allineati contro Israele. La battaglia di Armageddon coinvolge tutte le nazioni del mondo, ma la guerra (di Gog e Magog) è limitata. Questo è un punto importante." □

Ciò che è ancora più significativo, tuttavia, è che la battaglia descritta in Ezechiele 38 e 39 non è mai avvenuta nella storia. Inoltre, la Russia e l'Iran non hanno mai avuto un'alleanza del genere che Ezechiele predisse 2,600 anni fa, ma "adesso ce l'hanno" afferma Rosenberg. "Non stiamo vivendo in tempi normali. Le cose che stanno succedendo adesso non sono mai successe in tutta la storia dell'umanità, e le vediamo accadere." □

Mitch Glaser, presidente di Chosen People Ministries, organizzatori della conferenza assieme alla Talbot School of Theology e Biola University, dice che Ezechiele 36 e 37 predicono la rinascita di Israele e il ritorno degli ebrei nella loro terra, eventi che sono precursori della "battaglia di Gog e Magog." Israele è stato creato come nazione nel 1948 e circa 6 milioni di ebrei vi abitano oggi. "Così adesso il palcoscenico è pronto," afferma Glaser. "Israele è nella sua terra e vi è un allinearsi di nazioni contro di loro. Bisogna essere ciechi per non vedere i segni dei tempi." □

Un segno decisivo è il numero di **ebrei che accettano Gesù**. Il numero di ebrei che dichiarano di aver fatto confessione di fede in Yeshua è salito esponenzialmente da 2,000 o 3,000 alla fine degli anni sessanta ai 250,000 o 300,000 di oggi, dice Rosenberg. Nel frattempo, solo in Iraq più di un milione di musulmani si è convertito a Gesù dal 1979. "Vi sono più conversioni a Gesù di musulmani ed ebrei oggi di quante ve ne siano mai state nella storia dell'umanità," afferma. □

Mentre questi segni dovrebbero dare ai credenti "un maggiore senso di urgenza" sulla **Seconda Venuta** e motivarci a condividere l'evangelo, Glaser è cauto su questa abitudine di proporre date sensazionali che ha

reso molti scettici sulle predizioni della fine. Il direttore di Family Radio, **Harold Camping**, ha di recente fatto storia dopo aver predetto il Giorno del Giudizio per il 21 maggio 2011, ed era la seconda predizione errata che faceva. A marzo, Camping ha fatto pubblica ammenda, descrivendo i suoi calcoli come una "dichiarazione peccaminosa." □ "E' importante che vediamo gli ultimi tempi attraverso la lente della Scrittura, ma allo stesso tempo che non siamo come quelli nel passato che hanno fissato date che poi hanno creato grande imbarazzo," dice Glaser. "Tali errori imbarazzanti non devono impedire ad una nuova generazione di credenti in Yeshua di indagare negli ultimi tempi perché Yeshua, Gesù stesso, ci disse di studiare gli ultimi tempi. Non vogliamo essere all'oscuro di quanto il Signore stia facendo in questi giorni." □

La crisi economica mondiale, il debito pubblico impazzito, il clima estremo e incontrollabile e il rischio sempre maggiore di una guerra in Medio Oriente fanno tutti parte di uno "scuotimento" divino voluto per risvegliare la gente nello spirito, pensa Rosenberg. □

"Sappiamo che sarà terribile negli ultimi giorni, con ogni sorta di scuotimenti," continua Rosenberg, "ma sappiamo anche che Dio usa questi scossoni per preparare i cuori delle persone per ascoltare l'evangelo. Ezechiele 38 e 39 raccontano alcuni dei più drammatici scuotimenti nella storia dell'uomo, e non parlo per metafore. Vi sarà un terremoto con epicentro Israele che avrà ripercussioni su tutto il pianeta." □

Malgrado egli creda che il mondo stia vivendo gli "ultimi nanosecondi" degli ultimi tempi e che affermi che "ci stiamo muovendo velocemente verso l'adempimento di Ezechiele 38 e 39," Rosenberg è cauto nel dire che "ciò che è vero oggi domani potrebbe essere diverso. □ Dio potrebbe rivoltare le aspettative profetiche, per dare modo anche alla Chiesa di obbedire al comandamento di Gesù di condividere l'evangelo con ebrei, musulmani e ogni altra persona sulla terra". □

Quando I Suoi discepoli chiesero segni della **Seconda Venuta** e della "fine," Gesù disse in Matteo 24, che la fine non sarebbe venuta finché "la buona notizia del regno" non fosse stata proclamata in tutto il mondo. □

"Gesù disse, 'Nessuno sa né il giorno né l'ora,' " afferma Rosenberg. "Io non la so. Nessuno la sa. Harold Camping non la sapeva. Così dobbiamo fidarci di cosa disse Gesù. Il punto non è quando torna. Il punto è, siamo pronti?"

© Charisma, aprile 2012. Giornalista pluripremiato del Los Angeles Daily News, The Press Enterprise e altri giornali, Troy Anderson scrive da venti anni per Reuters, Newsmax, Charisma ed altre pubblicazioni online e in carta stampata. Anderson vive a Irvine, California.